

## Dal ghiaccio una lezione sul risparmio

Il clima sta cambiando, ne abbiamo la prova tutti i giorni. E ieri, in sala Aiace, si è discusso di risparmio energetico e di quale via debba essere seguita per cercare di arrestare, o quantomeno rallentare, l'evoluzione climatica. Il convegno, retto da Luca Mercalli, meteorologo della trasmissione di Raitre "Che tempo che fa", ha dato il via anche a un ciclo di eventi organizzati in città dall'Agenzia provinciale per l'energia (Ape), in collaborazione con il Comune di Udine, che proseguiranno fino al 5 luglio, in cui altri importanti climatologi giungeranno in città, come Peter Erlacher che il 27 giugno parlerà della riqualificazione energetica degli edifici esistenti (alle 15.30 in via Treppo 5). Ma fulcro dell'intera manifestazione è la Scommessa del cubo di ghiaccio: come reagiranno due blocchi di ghiaccio d'un metro cubo ciascuno lasciati alle intemperie per 15 giorni con l'unica differenza che uno dei due è conservato in una casetta perfettamente isolata? Proprio questo è stato uno degli argomenti del convegno di ieri: «Si calcola che nelle abitazioni private – ha spiegato Matteo Mazzolini, direttore dell'Ape – il risparmio energetico possa arrivare fino al 90 per cento del normale consumo annuo». Più pratica la trattazione dell'esperto, Luca Mercalli: «Ogni giorno siamo bombardati da generiche richieste di riduzione dell'inquinamento – ha esordito –, ma è necessario far capire l'importanza di un semplice gesto». Ha portato quindi a esempio la lampadina domestica: «Quando spegniamo la luce dovremmo considerare che ogni kilowattora risparmiato corrisponde a una mancata immissione in atmosfera di 600 grammi di anidride carbonica». Se si pensa che ogni italiano consuma in media 10 mila kilowattora l'anno il calcolo è presto fatto.

Michela Zanutto